RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO CONGIUNTO COMUNI/ORDINI PROFESSIONALI/REGIONE/STRUTTURA COMMISSARIALE/AGENZIA PER LA RICOSTRUZIONE DEL 31/10/2018

Il Tavolo Tecnico Congiunto Comuni/Ordini Professionali/Regione/Struttura Commissariale/Agenzia Regionale per la Ricostruzione si è svolto in data 31/10/2018 presso la sede della Regione Emilia-Romagna.

Riepilogo dell'Ordine del Giorno dell'incontro trasmesso contestualmente alla convocazione:

- 1) approvazione del resoconto dell'incontro del Tavolo Tecnico Congiunto del 18/07/2018 già trasmesso in bozza in data 22/10/2018;
- 2) disciplina di cui all'Ord. 24/2018, approfondimenti;
- quesiti ricorrenti pervenuti all'Agenzia Regionale per la Ricostruzione in tema liquidazione SAL e interazione con la disciplina dei contratti d'appalto privati, specie in relazione a SAL FINALE, comunicazioni;
- 4) seminario APPALTI PUBBLICI CRISI DI IMPRESA E DISCIPLINA ANTIMAFIA REVOCA DEI CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE E COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE del 23/10/2018; partecipazione Enti Locali e modalità di diffusione dei contenuti del seminario;
- 5) discussione in merito a criticità e argomenti come segnalati da Ordini e Collegi Professionali, Associazioni di Categoria;
- 6) varie ed eventuali.

1) Punto 1 dell'OdG - Approvazione del resoconto dell'incontro del Tavolo Tecnico Congiunto del 18 luglio 2018

Con riferimento al primo punto dell'O. d. G. si è provveduto ad approvare, senza alcuna osservazione di rilievo, il resoconto dell'incontro del Tavolo Tecnico del 18/07/2018.

2) Punto 2 dell'OdG – Disciplina di cui all'Ord. 24 approfondimenti

Il direttore dell'Agenzia per la Ricostruzione ha provveduto ad illustrare i dettagli dell'ordinanza commissariale 24/2018 e le sue ricadute sulle scadenze in essere per quanto riguarda gli interventi in corso. In particolare, ha sottolineato l'insormontabilità del termine del 31/12/2018 per l'erogazione del contributo per gli edifici a destinazione rurale strumentale (per i quali si configura un cd 'aiuto agricolo') e dato conto delle mediazioni e incontri intercorsi tra Regione, ABI, CDP, Agenzia delle Entrate, Ragioneria dello Stato e Ministero delle Finanze per trovare una soluzione ad alcune possibili criticità relative agli interventi ancora in essere. In sintesi, tale soluzione consiste nell'effettuare i versamenti degli importi con unico trasferimento entro fine anno (più precisamente il 27/12/2018) da CDP ai singoli conti correnti bancari dedicati per tutti quegli interventi con provvedimento per la liquidazione del SAL finale non ancora inviato all'istituto di credito e contestuali pagamenti eseguiti entro il 31/12/2018. Si sottolinea che questo non comporterà nessun ulteriore aggravio per le PA e per i professionisti coinvolti. È stata quindi posta

l'attenzione su alcuni interventi potenzialmente a rischio perdita del contributo per sforamento dei termini: si tratta in particolare di tutti quegli interventi per cui, pur in presenza di un'ordinanza di concessione contributi, non risulta ancora sottoscritto il contratto di finanziamento e successivamente attivato il correlato conto corrente vincolato. Questi contributi potenzialmente a rischio sono oggetto di costante e continuo monitoraggio da parte della Regione, rispetto alle erogazioni entro il 31/12/2018. Si esortano i Comuni al completamento delle segnalazioni agli istituti di credito di cui all'Ord. 24/2018 al fine di creare le condizioni anche per il monitoraggio di questa fattispecie. Si invitano inoltre i professionisti a contribuire sollecitando esplicitamente i beneficiari a recarsi in banca per espletare le procedure formali per l'apertura del contratto di finanziamento conti tecnici entro il 12 novembre 2018.

Sono in corso di valutazione presso il Commissario eventuali provvedimenti volti ad allineare le tempistiche di scadenza fine lavori già predisposte nelle ordinanze 57, 29, 51, 86/2012 e smi al futuro quadro normativo una volta che lo stesso si sia consolidato. Sarà cura dell'Agenzia comunicare tempestivamente l'emanazione di tali eventuali atti come emerso nel successivo dibattito tra le parti.

3) Punto 3 Odg – Quesiti ricorrenti pervenuti all'Agenzia Regionale per la Ricostruzione in tema liquidazione SAL e interazione con la disciplina dei contratti d'appalto privati, specie in relazione a SAL FINALE, comunicazioni

I rappresentanti dell'Agenzia per la Ricostruzione, in relazione alla liquidazione a SAL dei contributi Mude, con particolare riferimento al SAL FINALE, segnalano che sono pervenuti diversi quesiti e richieste anche tramite il Servizio Help Desk inerenti la mancata richiesta di utilizzo delle relative somme, presso l'istituto di credito, da parte del beneficiario successivamente all'emissione del parere di autorizzazione all'erogazione da parte del Comune.

In merito, si specifica che tra beneficiario ed impresa affidataria dei lavori è previsto dalle Ordinanze Commissariali venga stipulato un contratto d'appalto meramente privato, regolato dalla relativa disciplina civilistica e contrattualistica. Pertanto ancorché ogni disfunzione inerente gli stessi non possa che essere gestita nell'ambito dell'autonomia riconosciuta alle parti, si ricorda che il parere dell'Ente si forma a valle di quanto di spettanza della direzione lavori ai fini dell'autorizzazione all'erogazione dello stato d'avanzamento lavori, in particolare attestazione di rispondenza dei lavori e dichiarazione relativa alla raggiunta agibilità dell'edificio oggetto d'intervento.

I rappresentanti dell'Agenzia per la Ricostruzione proseguono la discussione sul tema evidenziando il tema dei contributi concessi ad imprese agricole cui applicarsi la disciplina relativa agli Aiuti di Stato, specificando che eventuali mancate erogazioni entro la scadenza del 31/12/2018 prevista dal relativo regime degli Aiuti di Stato, come previsto anche dall'Ordinanza n. 24/2018, potrebbero comportare la decadenza dal diritto al contributo per la quota parte di somme non versate sui conti correnti vincolati intestati ai beneficiari; la medesima ordinanza 24/2018 pone in capo all'Ente Locale l'individuazione e segnalazione agli istituti di

credito delle sole istanze per le quali non risultano conclusi i lavori e conseguentemente inviato all'istituto di credito il parere per l'erogazione del SAL finale.

4) Punto 4 dell'OdG – Seminario APPALTI PUBBLICI CRISI DI IMPRESA E DISCIPLINA ANTIMAFIA – REVOCA DEI CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE E COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE del 23/10/2018; partecipazione Enti Locali e modalità di diffusione dei contenuti del seminario

I rappresentanti dell'Agenzia per la Ricostruzione, con particolare riferimento alla giornata formativa avente ad oggetto crisi d'impresa e revoche segnalano che il passaggio di informazioni interno all'ente locale, per favorire la partecipazione anche degli uffici che gestiscono le istanze MUDE, non è stato particolarmente efficace. Si propone pertanto, non appena disponibile, di rendere fruibile tutto il materiale di supporto utilizzato per le giornate formative nella pagina web istituzionale dedicata al tavolo tecnico. Il rappresentante di ANCI Emilia-Romagna ha offerto il suo supporto per la diffusione anche attraverso i suoi canali per i successivi appuntamenti.

5) Punto 5 dell'OdG - Discussione in merito a criticità e argomenti come segnalati da Ordini e Collegi Professionali, Associazioni di Categoria

Non sono pervenuti al tavolo argomenti, criticità o altro tipo di segnalazioni né da parte di Ordini e Collegi Professionali né da parte delle Associazioni di Categoria.

6) Punto 6 dell'OdG - Varie ed eventuali

Il rappresentante di Invitalia ha provveduto a integrare, come convenuto nella precedente seduta del Tavolo, alcune risposte a quesiti/sollecitazioni sollevati in quella sede da Ordini e Collegi Professionali. Si allega al presente verbale copia di tali quesiti e delle relative risposte.

Allegato alla bozza di resoconto del TTC del 31/10/2018 RISPOSTE QUESITI SFINGE POSTI IN SEDE DI TAVOLO TECNICO CONGIUNTO DEL 18/07/2018

Rif. Punto 2 dell'OdG del 18/07/2018 – Discussione delle tematiche ancora aperte contenute anche nei documenti pervenuti da parte dei partecipanti del tavolo

QUESITI CONTENUTI NEL DOCUMENTO PERVENUTO DA PARTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MODENA:

QUESITO 1) - CRITICITA' CONNESSE ALL'ORDINANZA 57/2012 E S.M.I - SFINGE

1.1 Problematiche legate alle approvazioni di Varianti

Si riscontrano diverse problematiche in riferimento alle varianti:

- a) La richiesta in fase di SAL Finale, di procedere a caricare su piattaforma SFINGE una variante in ogni situazione di minime modifiche interne dei locali, od in presenza di varianti anche minori di natura urbanistica, anche qualora dette varianti rientrino tra quelle non sostanziali ai fini sismici od urbanistici, perviene al professionista dopo 90-100 giorni dalla presentazione dal SAL Finale, con notevoli allungamenti dei tempi di pagamento all'impresa. A causa di detti ritardi sono segnalate richieste al beneficiario, tramite legale, dell'assolvimento al pagamento. E, in casi di ritardi più gravi, l'emissione di un decreto ingiuntivo sempre in capo al beneficiario.
- b) Dinieghi per richieste di varianti in aumento dove solitamente la motivazione addotta dal Nucleo è basata sul fatto che quanto richiesto fosse prevedibile al momento della progettazione (si può ripescare il vecchio detto che "del senno di poi sono piene le fosse"...)
 Si evidenzia inoltre, che spesso le richieste sono connesse ad istruttorie dove si sono verificati tagli o riduzioni del contributo originariamente richiesto, con conseguenti sostanziali modifiche...
- c) Richieste di caricamento di una variante, con passaggio a Nucleo anche qualora NON vi sia variazione del contributo assegnato o addirittura il contributo sia in riduzione rispetto al decreto di approvazione, anche questa procedura, a nostro avviso, ha come fine ultimo di allungare i tempi di pagamento, senza apportare nessun contributo in sede di trasparenza e di legalità dell'operato.

1.2 Rendicontazioni finali – nessuna informazione

Si ribadisce ancora come in caso di rendicontazione finale al tecnico non vengano fornite le risultanze dell'istruttoria e non venga fornito alcun dettaglio sulle spese che il beneficiario deve eventualmente sostenere, si segnalano ancora una volta, le gravi difficoltà nelle quali viene a trovarsi il beneficiario a seguito della mancanza di trasparenza di tale modo di procedere.

1.3 Tempistiche di liquidazione dei SAL

Ci viene segnalato un sostanziale aumento delle tempistiche medie del pagamento sei SAL, sia intermedi sia finali, ben oltre i tempi imposti dall'Ordinanza. Per quanto concerne il SAL finale vengono di nuovo confermati tempi variabili tra gli otto ed i 12 mesi dalla presentazione.

1.4 Comunicazione di cause ostative ai sensi dell'art. 10/bis della legge 241/90

Viene segnalato da diversi iscritti, che la domanda di integrazioni al tecnico mediante la comunicazione di cause ostative all'emissione del SAL, contiene la richiesta di ottemperare alla consegna di dette documentazioni in appena 10 gg. Si sottolinea la disparità di trattamento, in quanto solitamente dette

comunicazioni vengono trasmesse dalla struttura commissariale al tecnico ben oltre le tempistiche previste dall'Ordinanza per la conclusione del SAL.

RISPOSTE

1.1 Problematiche legate alle approvazioni di Varianti

- a) La necessità di presentare le modifiche al progetto ammesso a contributo, anche per quei casi in cui non sono state realizzati varianti sostanziali, né variazioni essenziali al titolo abilitativo, nasce dall'impossibilità di ammettere in erogazione lavorazioni che non sono state previste nel computo metrico allegato all'istanza di contributo. La richiesta, pertanto, è nell'interesse del beneficiario, sia per quanto riguarda l'importo erogabile, sia per quanto riguarda i tempi dell'istruttoria. Per quanto riguarda la richiesta tardiva da parte dell'istruttore, si ricorda che l'Ordinanza prevede, all'art. 4 c. 10bis l'obbligo di comunicare non solo le varianti ma, prima del saldo finale, qualsiasi modifica progettuale.
 - In ogni caso, sono in campo delle misure correttive affinché l'istruttore comunichi all'inizio della fase istruttoria l'eventuale necessità di presentare le modifiche dell'intervento realizzato rispetto al progetto previsto.
- b) L'Ordinanza, all'art. 4 c. 10 è chiara: "L'eventuale aumento di contributo [...] può essere concesso solo per interventi resisi necessari durante l'esecuzione dei lavori per circostanze imprevedibili, per adeguamento a normative emesse successivamente alla progettazione, per prescrizione di enti autorizzativi".
- c) La richiesta del parere del Nucleo di Valutazione, che non ha MAI carattere strumentale, è limitata, al di fuori dei casi espressamente previsti, a un piccolo numero di pratiche nelle quali la variante, seppur non sostanziale, impatta su aspetti che sono stati oggetto di particolare attenzione in fase di prima concessione.

1.2 Rendicontazioni finali – nessuna informazione

Il dettaglio delle spese non coperte da contributo viene comunicato, ovviamente, alla fine della valutazione tecnica e, quindi, di solito, successivamente all'espletamento del sopralluogo e delle attività ad esso successive.

1.3 Tempistiche di liquidazione dei SAL

Dai rilievi sulle nostre attività risulta che i tempi **medi lordi**, ossia comprensivi delle sospensioni per richieste di integrazioni o per comunicazione dei motivi ostativi, per l'istruttoria delle pratiche, risultano essere pari a:

circa 3 mesi per i sal intermedi in procedura ordinaria;

circa 1 mese e mezzo per i sal intermedi in procedura semplificata;

circa 6 mesi per i sal a saldo in procedura semplificata;

circa 7 mesi per i sal a saldo in procedura ordinaria.

1.4 Comunicazione di cause ostative ai sensi dell'art. 10/bis della legge 241/90

La normativa di riferimento per la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (che, nel caso della procedura di liquidazione **non comporta un taglio dei benefici economici** ma, al massimo, solo un rinvio della liquidazione) in caso di grave carenza documentale è, appunto, l'art. 10bis della L. 241/90 che prevede la tempistica di 10 giorni.